

DOMANDA:

La terza domanda è quella di una terapeuta, Dorian, che voleva mandare luce sulla Terra e intenzionalmente a Gaza. Dice: “Sono stata fermata da uno stratto molto pesante ed estremamente denso. Avendo capito che non potevo agire in questo modo, ho fatto la meditazione del soffione, dirigendola verso i soldati israeliani. Così quello che volevo mandare, è potuto passare.” Mi chiede se le sue percezioni sono esatte.

RISPOSTA di ANNE:

Effettivamente è molto probabile, perché c'è qualcosa di oscuro pieno di sofferenza che emerge da questa situazione, con tutta la rabbia di alcuni esseri, e l'aggressività contro Gaza e i Palestinesi. Tutto questo fa che ci sia una zona estremamente oscura e difficile da attraversare. Penso che sia stato molto abile essersi detto: “OK, cambio la mia intenzione, la metto sui soldati, metto la luce sui soldati e forse loro si fermeranno, potranno non avere voglia di uccidere chiunque.”

Questo mi piace molto, lo trovo molto positivo, perché ad un certo momento, la luce va verso tutti quanti e le persone peggiori possono, all'improvviso, captarla ed avere voglia di cambiare oppure non avere più voglia di commettere un atto di violenza, di rabbia. Dunque, è straordinario pensare che tutto quello che manderete come immagine, come pensiero, come irradiazione,

funziona eccezionalmente bene, estremamente veloce, ma bisogna imparare a gestire i propri pensieri.

È quello che facciamo, quello che proviamo a fare ancora, viaggiando e facendo i corsi su come gestire i nostri pensieri, come fare in modo che siano pensieri strutturati molto bene al fine di avere un impatto.

Grazie a tutti e a tutte. Vi auguro una bella estate.